

### 3<sup>a</sup> domenica d'AVVENTO 2020

Spunti di riflessione, domande per l'incontro attraverso ZOOM venerdì 11.12 ore 21,00

1. *Le vicende quotidiane ci presentano soggetti caratterizzati da un "io" dilatato", dalle pretese illimitate: - se voglio una cosa, devo poterla avere. A fronte di questo, viviamo a contatto con soggetti fragili, indecisi, oscillanti, paurosi.*
  - *Quali correttivi possiamo trovare a questa situazione? E' solo un fatto di natura psicologica? Quale aiuto ci può venire dalla Grazia divina e dall'esperienza di fede? Le paure diffuse di questa fase della pandemia accrescono il senso di incertezza e di disorientamento: - quali antidoti?*
2. *Lo "sguardo" di Giovanni (evangelista) su Giovanni (Battista) è caratteristico e diverso dagli altri vangeli: Giovanni è il testimone della Luce che è Gesù Cristo. Quella di Giovanni è soprattutto una **testimonianza resa su di un Altro**. Ciò ridimensiona la sua stessa persona. Anche la percezione della nostra identità è sempre più relazionale: - chi sono io per ...? Come la qualità delle nostre relazioni ha condizionato la stessa coscienza di noi stessi?*
3. *Essere "testimoni della luce" conferisce un aspetto caratteristico ad ogni genere di testimonianza cristiana. Si tratta di riconoscere una "luce ricevuta", di cui non siamo noi i detentori, ma di cui abbiamo beneficiato: - come (ri)dimensionare la nostra testimonianza in funzione della "Luce" che abbiamo ricevuto? Come tutto questo condiziona la comunicazione della fede, anche in ambito familiare? Avvertiamo il rischio di proporre piuttosto noi stessi, che la "buona notizia" del Signore Gesù?*